

ATLETICA. Il secondo caso ai campionati italiani di Bologna, sempre per efedrina

Doping, Bevilacqua di nuovo positiva E la IAAF «indaga»

MILANO. È due Antonella Bevilacqua, azzurra in odor di podio alle prossime Olimpiadi, è risultata di nuovo positiva ad un controllo antidoping. La sostanza incriminata? L'efedrina, lo stesso stimolante che la tradì il 4 maggio scorso in occasione della «Pasqua dell'atleta», il meeting dove la saltatrice in alto valicò 1,98, una delle migliori misure mondiali stagionali. Questa volta il «peccato» è stato commesso in data 26 maggio, quando la venticinquenne pugliese ha vinto a Bologna il titolo italiano superando 1,95.

Che cosa farà adesso la Fidal? Ruscirà ancora ad assolvere la Bevilacqua come avvenne nel primo caso, dopo una procedura nell'ombra e una contestata sentenza senza precedenti nella storia dello sport?

Ironia della sorte, la notizia si concretizza in redazione proprio mentre l'estroversa Antonella si confessa ai microfoni della Rai nel corso dei campionati italiani di società. «Mi sento bene - dice - ieri (martedì, ndr) ho fallito di poco i due metri. Voglio mettere una pietra sopra certe spiacevoli vicende. Intendo lodevole, se nonch'è l'ingombro delle spiacevoli vicende si ingrossa improvvisamente...»

La prima analisi del campione d'urina prelevato a Bologna ha evidenziato la positività della Bevilacqua all'efedrina (nei prossimi giorni sarà effettuata la controanalisi). La sostanza proveniva anche questa volta dal «Pep», il famigerato prodotto di erboristeria che già aveva messo nei guai l'atleta il 4 maggio. Allora, Antonella dichiarò di aver assunto il «Pep» in buona fede, in quanto sull'etichetta non era indicato il contenuto di efedrina. Ma si è poi scoperto che l'ingrediente *efedra sinica* è invece riportato sulla boccetta del prodotto, seppur col suo nome cinese *Ma-Huang*.

A questo punto il lettore potrebbe chiedersi: ma come è possibile che la ragazza abbia continuato imperturbata ad ingurgitare efedrina? E qui la faccenda si ingarbuglia. La Bevilacqua e la Federatletica sostengono di essere stati informati della positività alla «Pasqua dell'atleta» soltanto in data lunedì 27 maggio; quindi l'atleta avrebbe continuato tranquillamente ad assumere il «Pep» fino ai campionati italiani senza sospettare la pericolosità. C'è però un fatto strano. Ogni volta che un atleta viene sottoposto ad un controllo antidoping può indicare su apposito modulo eventuali farmaci assunti in precedenza. Ebbene, sul modulo di controllo del 4 maggio Antonella avrebbe scritto «prodotto di erboristeria di cui non ricordo il nome» mentre su quello del 26 maggio vi

Ancora positiva, ancora all'efedrina. Dopo la contestata assoluzione impartitagli dalla Fidal, Antonella Bevilacqua, saltatrice in alto azzurra, rischia di tornare fra breve di fronte alla giustizia sportiva. E intanto la IAAF...

MARCO VENTIMIGLIA

sarebbe la precisa indicazione del «Pep». Che cosa ha fatto tornare la memoria alla Bevilacqua?

E veniamo all'immediato futuro. Qualora la controanalisi confermasse l'esito dell'esame iniziale, Antonella sarà nuovamente sottoposta al giudizio sportivo. Questa volta la Federatletica non potrà procedere nell'anonimato come fatto nella precedente occasione (l'atleta venne assolta 24 ore dopo la controanalisi). E bisognerà vedere se il procuratore federale, un magistrato che esercita a Grosseto, se la sentirà di applicare nuovamente l'articolo 5 del regolamento medico del Cio in base al quale scagionò la Bevilacqua. Quella norma prevede infatti che ci possa essere assoluzione qualora l'imputato riesca a dimostrare la sua buona fede nell'assunzione dell'efedrina. Ma aggiunge anche che l'inconsapevolezza dell'atleta non deve dipendere da comportamenti

negligenti o imprudenti. E che cos'altro è la mancata traduzione della parola *Ma-Huang* da parte della saltatrice?

Ma se anche si andasse incontro ad un'altra clamorosa assoluzione la vicenda sarebbe tutt'altro che chiusa. Sembra che nei giorni scorsi sia già intercorso un animato scambio di fax fra Federatletica e IAAF (la Federazione mondiale) in merito alla prima sentenza. Nella sostanza l'Ente internazionale avrebbe ricordato alla Fidal che, ancor prima delle regole del Cio, deve seguire le norme della IAAF, la quale non recepisce l'articolo 5 ma prevede l'automatica squalifica in caso di positività all'efedrina.

Tramite il ricorso ad un arbitro la IAAF può ribaltare la decisione della Fidal e squalificare per tre mesi l'atleta. Se la sentirà l'italianissimo presidente IAAF, Primo Nebiolo, di procedere in tal senso prima (e non dopo) le Olimpiadi?



Antonella Bevilacqua durante una gara

F1, domani prove libere del Gp del Canada

Per il Gran Premio del Canada di Formula 1, in programma domenica prossima, fra i favoriti c'è senza dubbio il campione del mondo Michael Schumacher con la sua Ferrari, reduce dal successo al Gp di Barcellona; ma Damon Hill, dall'alto del suo primato in classifica, farà di tutto per non restare di nuovo a bocca asciutta; e Jean Alesi, vincitore a Montreal lo scorso anno, vuole bissare; per non parlare poi delle ambizioni del giovane Jacques Villeneuve, che gareggerà in casa. Insomma, sarà un bel Gran Premio, quello del Canada. Venerdì inizieranno le prove libere, che continueranno sabato mattina, mentre nel pomeriggio (alle 19 ora italiana) ci saranno quelle ufficiali. Domenica la partenza della gara è fissata per le 15 ora locale, ovvero le sette di sera in Italia. I meccanici della Ferrari stanno lavorando a ritmi forsennati per cercare di rendere ancora più competitiva la «rossa» del pilota tedesco, il risultato ottenuto in Spagna ha riaperto virtualmente la corsa al titolo.

Pallanuoto Martedì a Napoli Italia-Australia

Ratko Rudic, ct della pallanuoto, terrà martedì a Napoli, prima dell'amichevole Italia-Australia, l'ultima conferenza stampa prima della partenza per le Olimpiadi.

Basket, partita di 24 ore per salvare la Viola

Comincerà alle quattro di pomeriggio di venerdì per concludersi alla stessa ora del giorno successivo, a Reggio Calabria, una partita di basket con sottoscrizione per salvare la Viola, società reggina di A1, da una grave crisi finanziaria.

Vela, Europeo Ims Terza prova a Bravo Q8

L'imbarcazione Bravo Q8, timonata da Francesco De Angelis, ha vinto a Punta Ala la terza prova d'altura dell'Europeo Ims Rothmans.

Calcio, mercato Masolini al Genoa

Il Genoa ha acquistato Filippo Masolini, 26 anni, centrocampista dell'Andria.

Calcio, Perugia Festa-promozione sabato in campo

Il Perugia, neopromosso in A, sabato alle 21 disputerà allo stadio Renato Curcio una partita contro la Primavera dello stesso club, vincitrice del campionato. Ingresso gratuito.

Calcio, Brasile Romario: «Per me niente Olimpiadi»

Romario, attaccante del Flamengo, ha ammesso ieri di non avere più speranze di far parte della nazionale olimpica brasiliana.

Tennis, al Queen's Gaudenzi eliminato da Pozzi

Nel secondo turno del Torneo Queen's di Londra, Gianluca Pozzi ha vinto il derby italiano contro Andrea Gaudenzi (4-6, 7-6, 6-1).

Equitazione, salto Azzurri ammessi ai Giochi

La Federazione equestre internazionale ha reso noto che l'Italia potrà schierare una squadra ufficiale ai Giochi di Atlanta anche nel settore salto ostacoli.

Riforma dello sport L'Uisp organizza convegno a Roma

L'Unione italiana sport per tutti ha organizzato per giovedì 20 giugno a Roma, al Residence Ripetta ore 15, un convegno dal titolo «Idee per rinnovare lo sport».

A Milano ieri s'è chiusa la finale dei «societari» assoluti con tre primati nazionali

Scudetti a Fiamme Azzurre e Snam

NOSTRO SERVIZIO

MILANO. L'atletica italiana ha assegnato ieri a Milano i suoi scudetti. Lo stadio «Giuriati» ha ospitato la seconda giornata della finale dei campionati assoluti di società. Il titolo maschile è andato alle Fiamme Azzurre di Roma, ovvero la squadra della polizia penitenziaria, quello femminile alla Snam di San Donato, che ha letteralmente sbarrato la concorrenza degli altri club. A livello maschile, dove la lotta per lo scudetto è stata invero più equilibrata, classifiche alla mano un vecchio dolore dell'atletica italiana ha manifestato i propri sintomi: il discorso-scudetto, come sempre da un po' di anni a questa parte, è stato infatti limitato ai club «militari» o affini (i gruppi sportivi di carabinieri, polizia, guardia di finanza, polizia penitenziaria). I club «civili»

presenti, la Snam e tre squadre siciliane, si sono dovuti accontentare del ruolo delle comparse. E nemmeno deve stupire la presenza di tre club siciliani nella finale, da quelle parti la Regione infatti elargisce ricchi contributi che vengono utilizzati per ingaggiare atleti in tutta Italia, dando l'ingannevole illusione di un'incredibile stato di salute dell'atletica siciliana. Insomma, Snam a parte, i club finalisti neovono tutti soldi o dallo Stato o da altri Enti (leggasi Regione). Creando uno squilibrio che penalizza le società che non usufruiscono di tali finanziamenti. Tornando alle gare di ieri, da registrare tre primati italiani: il più importante dei quali dalla pedana del lancio del disco, siglato da Agnese Maffei (Snam), che ha ottenuto la misura di 63,66 metri, mi-

gliorando di 122 centimetri il già suo record. Risultato, questo, che dovrebbe valere alla Maffei la partecipazione alle Olimpiadi. Nel salto con l'asta donna, poi, Maria Carla Brassani (Cus Palermo) ha saltato 3,90 metri, 15 centimetri più in alto del record ottenuto il 24 maggio scorso da Maria Chiara Romano (terzo record nazionale è quello di staffetta per società, nella 4x400 uomini vinta dalle Fiamme Azzurre in 3'05"73). Sulla pista del «Giuriati» hanno fatto una specie di passerella diversi azzurri che andranno alle Olimpiadi. Ovvero Mon, agevolmente primo nei 400 ostacoli (49"85), D'Urso, vincitore degli 800 (1'49"61), Lambruschini, che è andato a spasso nelle siepi (8'37"40), Di Napoli, primo sul traguardo dei 3000 piani (7'59"17). Buona anche la prova di Dal Soglio nel lancio del peso, 20,44 la sua mi-

sura. Nella velocità ha deluso Stefano Tili, che sta cercando di conquistare un posto nella staffetta veloce azzurra per Atlanta, dopo il 10"61 nei 100 del giorno precedente (era giunto terzo), ieri nei 200 si è dovuto accontentare di un modesto 21"24, giungendo quarto nella gara vinta Sunday Bada, nigeriano del I Oranfresh Catania, in 20"88.

Classifica finale uomini. 1) Fiamme Azzurre 120 punti, 2) Fiamme Gialle 117, 3) Carabinieri 113, 4) Fiamme Oro 112, 5) Snam 101, 6) Oranfresh Ct 69, 7) Cus Palermo 56, 8) Athlon Siracusa 55.

Classifica finale donne. 1) Snam 113 punti, 2) Cus Palermo 112,5, 3) Cus Universo Bologna 83, 4) Cus Catania 80,5, 5) Sispot Fiat 73,5, 6) Pont Donnas 66,5, 7) Athlon Siracusa 64, 8) Cus Capriana 61.



Giuseppe D'Urso

Calcio, Brasile Il ct Zagalo convoca Aldair e Roberto Carlos

Ci sarà anche un po' d'Italia nel Brasile che il 26 giugno prossimo a Vitoria affronterà in amichevole la Polonia. Il ct della nazionale cariccio Mario Zagalo, infatti, ha convocato due giocatori del nostro campionato, Aldair (Roma) e Roberto Carlos (Inter, ma in procinto di cambiare casacca). Zagalo ha chiamato anche altri tre calciatori che giocano fuori del Brasile: Juninho (Middlesbrough), Bebeto (che ha lasciato La Coruna per il Flamengo) e Ronaldo (Psv Eindhoven). È rimasto invece fuori Romario, che è sul punto di passare dal Flamengo al Valencia. «Il tecnico della nazionale - ha commentato Romario - evidentemente ha ritenuto che c'è chi gioca meglio di me, i gol che ho segnato non sono bastati». Zagalo, in effetti, sta puntando molto sul giovane Ronaldo, che nel campionato olandese è fra i migliori attaccanti ed essendo molto giovane potrebbe essere il goleador del Brasile dei prossimi anni.

CALCIOMERCATO. In crisi il rapporto tra il presidente del Perugia e il tecnico Galeone

Gauci il volubile punta su Mazzone allenatore

Il dissidio tra Gauci e Galeone starebbe per spalancare le porte di Perugia all'ex tecnico giallorosso Carletto Mazzone. Intanto, la Juventus preme per ottenere dal Bayern il terzino Ziege.

WALTER GUAGNELI MICHELE RUGGIERO

ROMA. Carletto Mazzone vola verso Perugia. Sarebbe quasi perfezionato l'accordo tra il presidente della squadra umbra, Gauci, e l'ex tecnico giallorosso, dopo che Nevio Scala ha risposto picche alle avances della neopromossa. Motivi di opportunità economica e tecnica, avrebbero consigliato Scala (che ha tutta l'intenzione di stare per un po' alla finestra in attesa che si liberi una panchina di prestigio) di raffreddare i primi contatti. Se firma Mazzone, sloggia

Galeone, trascinato dagli umbri in serie A, evidentemente non è ritenuto compatibile con le ambizioni della dirigenza. A meno che non si tratti di una pantomima per ristabilire su basi nuovi il rapporto tra stipendiato e datore di lavoro, in altre parole, per dirmene con un braccio di ferro qualche dissidio interno, altrimenti irrisolvibile con le normali procedure.

JUVENTUS. Lucianone Moggi giura e spergiura che sul mercato della Signora e calata la saracines-



ca. Una buona ragione per pensare esattamente il contrario. Da piazza Crivola si segue sempre la pista tedesca per il terzino goledaio Ziege in forza al Bayern Monaco. Gian Trapattoni, neoallenatore della formazione bavarese, ha chiesto precise assicurazioni a Beckenbauer. Si signora che cosa abbia risposto il Kaiser, tutt'altro che insensibile al profumo della lira in forte ripresa sul mercato e diviso tra l'ambizione di riportare al vertice della Bundesliga il Bayern e il piacere di tenere sotto controllo i bilanci. A vantaggio della Signora e il consolidato rapporto con il mercato tedesco (leggi Borussia Dortmund) e le «gratificazioni» straordinarie che la Juventus ha saputo riservare in momenti cruciali allo stesso partner commerciale (leggi la partita di ritorno a Torino di Champions League tra le due risultata decisiva per il passaggio dei borsisti alla seconda fase). La Juventus vorrebbe dare in cambio il portoghese Paulo

Sousa, il cui contratto scade il prossimo anno. Moggi, comunque, deve piazzare un attaccante che cresce. In partenza, c'è l'ultimo arrivato Amoruso, associato al Napoli e più recentemente al Bologna che in alternativa ha in piedi una seria trattativa con la punta cesenate Hubner, classe 1967, giocatore collaudatissimo e smanioso di provarsi in serie A. Tra l'altro, la società felsinea ha piazzato altri colpi sul mercato, dopo l'acquisto di Marocchi dalla Juventus Antonioni e Torrisi sono stati riscattati dal Milan, mentre Scapolo e Bosi sono stati presi in comproprietà rispettivamente da Atalanta e Ascoli.

TORINO. In attesa di una controfferta dell'industriale Preziosi per l'acquisto del pacchetto azionario di maggioranza del Toro, Gian Marco Callen sembra comunque aver ritrovato nuovo entusiasmo con l'ingaggio di Sandreani. La società granata ha ricevuto in questi giorni una proposta

per il bomber Rizzitelli, ma le parti, dopo essersi annusate sul pacchetto di miliardi per chiudere l'affare, hanno deciso di aggiornare la trattativa. Tra le ultime mosse di Calleri, da segnalare la cessione del portiere Doardo alla Cremonese (in comproprietà) e un ritrovato interesse della Fiorentina per Falcone, la cui maturazione si è un po' bloccata nell'ultima stagione, mentre la neopromossa Verona ha sondato il terreno per i servizi di Bacci, reduce da una stagione contestata in maglia granata. Sul fronte degli acquisti, l'agenda di Calleri è ricca di tanti mister X alla voce portiere, centrocampista, attaccante e libero se Roberto Cravero dovesse manifestare l'intenzione di abbandonare.

NAPOLI. La società partenopea ha acquistato l'attaccante Alfredo Aglietti, 18 gol nell'ultima stagione tra i cadetti, dalla Reggina. La squadra calabra riceverà in cambio la comproprietà di Alessandro Sbrizzo, Primavera del Napoli.